

## **Il Club**

di Giacomo Condomitti

(ogni riferimento a cose, fatti, luoghi o persone è puramente casuale)

I problemi iniziarono con la domanda di ammissione della signora Rosa, conosciuta in paese come Rosina, perché era piccola di statura e, tra gli intimi, chissà per quale ragione, cose di paese, Tina.

Aveva da pochi giorni compiuto ottantanove anni e non aveva nessuna intenzione di aspettare dodici mesi.

Soprattutto alla luce degli ultimi avvenimenti.

Coltivava il sogno di entrare nel Club da quando era ragazza.

Non vedeva l'ora di invecchiare.

Il tempo fa quello che vuole, come le donne, sosteneva il suo povero marito, che Dio l'abbia in gloria, come le donne, le acciughe ed i funghi.

Entrare a pieno titolo nel circolo più esclusivo di San Prospero, il più agognato dalle signore, quelle che erano sopravvissute alle intemperie ed ai disastri della vita.

Riservato esclusivamente al sesso debole, che tanto gracile non doveva essere, né tanto meno fragile, se erano riuscite, le socie, ad arrivare a quell'età.

Le condizioni per accedervi erano state stabilite, per statuto, dalla fondatrice.

Solo due, ma ferree.

La marchesa Maria Luisa De Ferrari, appartenente ad un ramo cadetto della famiglia imparentata con la Duchessa di Galliera, aveva nel lontano 1740 dettato le due regole :

le socie dovevano aver superato l'età di novant'anni, novant'anni ed un giorno per l'esattezza e dimostrare di essere vedove.

Di un solo, o di più mariti, non aveva importanza, periti, defunti, seppelliti con certezza.

Per circa duecentosessantotto anni la tradizione era stata sempre onorata.

Sino a pochi giorni prima, quando sei delle dieci socie avevano messo in minoranza la presidentessa.

Una mozione, approvata dalla maggioranza per alzata di mano, alcune in preda a tremori di varia origine e natura, altre deformate dall'artrosi e dall'artrite reumatoide, aveva sancito l'apertura del club a socie più giovani.

Di un anno. Un anno solo.

Sarebbe bastato avere ottantanove anni ed un giorno.

Una rivoluzione.

No ! Un tradimento, una pugnalata alle spalle, anzi in pieno petto, anche se ormai piatto, pensava la presidentessa Domenica Parodi.

Ma si sa, in democrazia, la maggioranza ha sempre ragione, anche quando ha torto.

A nulla servirono le minacce di dimissioni; le fosche promesse di non invitare più le sodali allo stoccafisso con le olive, che si teneva due volte al mese; gli avvertimenti che non si sarebbe mai più interessata ad organizzare gite culturali in Italia ed all'estero.

Nulla aveva mosso a compassione le cospiratrici.

Si era votato liberamente, si era vinto alla grande, si facessero al più presto le modifiche allo statuto.

Ed in pompa magna, come da vecchia tradizione, la nuova socia, la più giovane socia in duecentosessantotto anni, sarebbe stata iniziata alle regole del Club delle Novantenni.

Dalla settimana ventura si sarebbe dovuto cambiare anche il nome : il Club delle Ottantanovenni.

In occasione della Stella Maris, la patrona della cittadina, sarebbe accaduto quello che non avrebbe dovuto mai accadere.

Tutto era apparecchiato, ogni particolare apprestato, le stanze ripulite, i mobili tirati a lucido, i vetri del salone di rappresentanza brillanti come non mai.

Un nuovo ciclo sarebbe iniziato.

La presidentessa spossata, logorata dall'ultima settimana di passione, aveva rinunciato a combattere. Sia fatta la loro volontà.

Ma, si sa, la vita riserva delle sorprese.

Ad ogni età.

La Tina , la sera prima del grande evento, prematuramente, inopinatamente aveva raggiunto l'amato consorte.

Non ci sarebbe stato nessun cambiamento. Nessuna svolta epocale.

Per almeno altri cinque anni.

La prossima candidata, se la presidentessa, rincuorata dalla notizia inaspettata e mai così gradita, non avesse preso in mano di nuovo la situazione, riportando le cose come erano sempre state, aveva solo ottantacinque anni ed il secondo marito non aveva nessuna intenzione di lasciare quel luogo di lacrime e di pesci.

- Esiste la Provvidenza - sentenziò Domenica Parodi, aprendo il giorno dopo i lavori della seduta del circolo, non listato a lutto. =